Sistema sanzionatorio e mercato agroalimentare
Percorsi interni e dimensione transnazionale

Università degli Studi di Napoli Federico II
Portici, 5 - 6 novembre 2026
Sala Cinese della Reggia

Paolo Borghi

ABSTRACT

Dai controlli alle sanzioni: i percorsi accidentati dell'armonizzazione

La relazione analizza il rapporto tra controlli ufficiali e sistema sanzionatorio nel diritto agroalimentare dell'Unione europea, soffermandosi sui limiti e sulle criticità dei percorsi di armonizzazione. Dopo aver ricostruito l'evoluzione della disciplina europea dei controlli, con particolare riferimento al suo punto di approdo nel regolamento (UE) 2017/625 e alla sua applicazione nell'ordinamento italiano, il contributo evidenzia la stretta interdipendenza tra attività di controllo, misure correttive e conseguenze punitive delle violazioni. Particolare attenzione è dedicata alle difficoltà applicative emerse nell'esperienza italiana, anche in relazione al d.lgs. n. 27/2021, agli istituti della controperizia e della controversia e alle procedure di regolarizzazione degli illeciti.

L'analisi si concentra poi sul diverso grado di armonizzazione raggiunto dall'Unione: relativamente avanzato quanto agli standard dei controlli ufficiali, assai più limitato quanto alla tipologia, alla natura e alla misura delle sanzioni. Muovendo dal principio secondo cui queste ultime devono essere effettive, proporzionate e dissuasive, la relazione si interroga sulle condizioni necessarie per evitare che le differenze tra ordinamenti nazionali compromettano la tutela della salute e dei consumatori e producano distorsioni concorrenziali nel mercato interno. In conclusione, si prospettano alcune linee di razionalizzazione, fondate sulla maggiore comparabilità dei sistemi nazionali, sulla trasparenza dei dati e sul coordinamento tra prevenzione, ripristino e risposta punitiva, senza necessariamente perseguire l'uniformità assoluta degli apparati sanzionatori.

****

The paper examines the relationship between official controls and the system of sanctions in EU agri-food law, focusing on the limitations and critical issues affecting the process of harmonisation. After tracing the development of the EU regulatory framework governing official controls, with particular reference to its current culmination in Regulation (EU) 2017/625 and its implementation in the Italian legal system, the paper highlights the close interdependence between control activities, corrective measures and the punitive consequences of infringements. Particular attention is paid to the difficulties encountered in

practice in Italy, including those arising in connection with Legislative Decree No. 27/2021, the procedures for second expert opinions and disputes, and the mechanisms for remedying infringements.

The analysis then focuses on the differing degrees of harmonisation achieved by the European Union: relatively advanced with regard to the standards governing official controls, but considerably more limited in relation to the types, nature and severity of sanctions. Starting from the principle that such sanctions must be effective, proportionate and dissuasive, the paper examines the conditions necessary to prevent differences between national legal systems from undermining the protection of public health and consumers, or giving rise to competitive distortions within the internal market. Finally, it outlines possible avenues for rationalisation, based on greater comparability between national systems, transparency in data collection and the coordination of prevention, remedial action and punitive responses, without necessarily pursuing absolute uniformity of national sanctioning systems.